

**FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE**

Sede in VIA SETTEMBRINI - PALAZZO DONNAREGINA - 80100 NAPOLI (NA)

**Bilancio consuntivo 2016**

Il presente prospetto economico relativo all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2016, avanzo d'esercizio pari ad euro 1.380.812. Tale risultato positivo deriva essenzialmente dall'accordo sottoscritto in data 13 giugno 2016 in Napoli, tra la Regione Campania, la Società Campania Arte Società Consortile a.r.l., la Società Scabec Spa e la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e dall'esito favorevole dell'ultimo grado di giudizio, con il quale la Suprema Corte di Cassazione (sentenza definitiva n.16218/16 ) ha disposto che nulla è dovuto all'ex direttore dott.Cicellyn.

**Attività svolte e ricaduta sociale**

L'attività della Fondazione 2016, sotto la mia direzione, si è ispirata al documento strategico "I cinque cerchi", che orienta il lavoro su cinque dimensioni geografiche, quella metropolitana, incentrata intorno al Museo, quella regionale, quella riferita al mezzogiorno d'Italia, ed infine, nel medio periodo, quella fuori dai confini nazionali, tra le sponde del mediterraneo ed i Paesi del così detto BRICS.

Nel primo quadrimestre 2016 l'attività espositiva è stata caratterizzata dal prosieguo delle seguenti mostre: "Per\_formare una collezione #4" (23.05.15 - in progress), a cura di Alessandro Rabottini e Eugenio Viola; "Daniel Buren. Axer/Désaxer. Lavoro in situ, 2015, Madre, Napoli - #2" (10.10.15 – 31.07.17), a cura di Andrea Viliani e Eugenio Viola; "Mark Leckey. DESIDERATA (in media res)" (10.10.15 – 18.01.16), realizzata in collaborazione con WIELS, Bruxelles e Haus der Kunst, Monaco, a cura di Elena Filipovic e Andrea Viliani; "Boris Mikhailov. io non sono io" (14.11.15 – 15.02.16), realizzata in collaborazione con Incontri Internazionali d'Arte, Polo museale della Campania/Villa Pignatelli - Casa della fotografia, a cura di Andrea Viliani e Eugenio Viola; "Marco Bagnoli. La Voce. Nel giallo faremo una scala o due al bianco invisibile" (10.10.15 – 29.02.16), a cura di Achille Bonito Oliva, realizzata nell'ambito di "L'ALBERO DELLA CUCCAGNA. Nutrimenti dell'arte" e con il patrocinio di Expo Milano 2015.

Nel secondo, terzo e ultimo quadrimestre 2016 si è dato avvio alla nuova stagione espositiva con l'inaugurazione delle seguenti mostre:

"Mimmo Jodice. Attesa. 1960/2016" (24.06 – 24.10.16), a cura di Andrea Viliani; "Camille Henrot. Luna di latte" (02.07 – 03.10.16), a cura di Cloé Perrone, realizzata in collaborazione con Fondazione Memmo, Roma, e con il patrocinio di Institut Français, Napoli; "Fabio Mauri. Retrospectiva a luce solida" (26.11.16 – 06.03.17), a cura di Laura Cherubini e Andrea Viliani; "Gian Maria Tosatti. Sette Stagioni dello Spirito" (17.12.16 – 17.04.17), a cura di Eugenio Viola.

Inoltre, con il capitolo dal titolo "Per\_formare una collezione. Per un archivio dell'arte in Campania", è stata data continuità al progetto intitolato "Per\_formare una collezione", il cui sviluppo è programmato in più fasi, con l'intento di dotare il museo di una sua collezione permanente attraverso donazioni, depositi pluriennali e acquisti: una collezione organica, che come un organismo vivente, si accresce e differenzia nel corso degli anni. L'articolazione 2016 del progetto, volta ad esplorare, sostenere, documentare e mettere "in scena" energie anche non ortodosse, sconfinamenti linguistici, disciplinari e metodologici, con particolare riferimento alle avanguardie culturali in Campania e alla funzione del museo quale centro di produzione e diffusione delle pratiche d'archivio, costituisce uno sviluppo ulteriore del progetto, che ha consentito la ricostituzione della collezione pubblica del Museo, notevolmente ridotta tra il 2011 ed il 2102. L'acquisizione progressiva di nuove opere al museo, fra cui alcune donazioni (in costante crescita), si è caratterizzata per un metodo innovativo e di grande significato, poiché, grazie ad una intensa attività di ricerca, è stato possibile acquisire opere di grandi autori di rilievo internazionale, prevalentemente attinte nell'ambito del territorio regionale. Il gran numero di comodati e donazioni, reso possibile dalla affidabilità e dalla legittimazione riconquistata dal Museo, hanno così reso la collezione esposta al Madre un vero e proprio palinsesto di storia dell'arte globale, seguendo tuttavia il percorso storico che, negli ultimi decenni, si è sviluppato a Napoli ed in Campania, confermando un rilevante ruolo del territorio nello sviluppo della dimensione culturale legata alle arti visive. La collezione pubblica del Madre, dunque, costituisce oggi una proposta singolare nel panorama mondiale, per l'approccio di sussidiarietà, per la peculiarità del racconto espositivo, per l'essere stata costituita senza impiego di risorse pubbliche per l'acquisto delle opere acquisite. E ciò rende possibile intensificare un lavoro di diffusione e di coesione culturale e sociale, oltre che un elemento comunicativo di

notevole rilievo.

La formazione progressiva della collezione permanente, estesa a tutte le forme delle arti visive (cinema, teatro, architettura, letteratura, etc. stanno trovando posto nella collezione, intercettando quindi interessi culturali multipli), risulta così sempre più identitaria per la comunità campana, poiché perlustra e condivide, nelle sale del museo, la storia dell'arte contemporanea prodotta a Napoli e in Campania negli ultimi cinquant'anni, e racconta quindi alla comunità, in cui il museo opera, la "sua storia" dell'arte contemporanea, acquisendo opere e documenti di alto valore, sia artistico che pedagogico, che restituiscono un museo radicato nel proprio territorio, responsabile nei confronti della propria comunità, che sa prendersi cura del passato, mettendolo però in prospettiva rispetto alle dinamiche del presente e, riconoscendo in Napoli e nella Campania degli storici crocevia di tutte le arti contemporanee, restituisce dignità e orgoglio a questa storia, di fatto internazionale e non localistica, favorendo l'accesso al dibattito sulle arti contemporanee da parte di differenti fasce di pubblico, con un'articolata offerta formativa, didattica ed editoriale di supporto.

Il lavoro di ricostituzione della collezione è stato affiancato ed agevolato dalla continuazione del progetto "Per\_formare il museo" che ha fatto del pubblico, o meglio dei pubblici, il referente principale, quale vero e proprio co-autore del progetto museo, configurato come una mente collettiva, come una creazione relazionale e partecipativa. Individuando il proprio pubblico come direttamente "implicato" nella costruzione del museo, il Madre è divenuto spazio di produzione comune, un luogo di incontro possibile, dove esprimersi, confrontarsi, condividere, chattare, bloggare, ricercare e conoscere. I servizi e le attività previsti nell'ambito di "Museo sul territorio" (implementazione delle azioni previste precedentemente nell'ambito di "Per\_formare il museo") hanno avuto la funzione di animare, condividere e performare uno spazio ibrido, teatro, assemblea, schermo (interattivo), oltre che museo, favorendo l'avvicinamento fra lo spazio fisico e virtuale del museo, così come fra il pubblico che già lo frequentava il museo e i nuovi pubblici/utenti potenziali a cui si è rivolto.

In quest'ottica è stata data continuità anche alla strategia di intervento nel settore "Ricerca e divulgazione", attraverso le linee d'azione di seguito dettagliate.

"MADREscenza" è un programma di alta divulgazione volto alla connessione fra le conoscenze scientifiche e l'arte contemporanea, con i suoi molteplici linguaggi espressivi, e "MADREscenza – SEASONAL SCHOOLS" è la parte del progetto destinato alla collaborazione con gli Atenei, le Accademie ed i Conservatori della Campania, che prevede che gruppi di studenti analizzino, insieme a docenti e ricercatori del dipartimento coinvolto e ad artisti internazionali, temi di assoluta rilevanza scientifica nel dibattito culturale contemporaneo, approfondendo la propria formazione curriculare e fornendo le loro riflessioni alla genesi dell'arte di domani. Nel corso del 2016 si è tenuto al Madre il seminario di approfondimento con l'artista Stephen Prina (06 - 07.06.16), al quale sono stati invitati a partecipare gli studenti dei quattro Conservatori di musica della Campania. Il seminario ha avuto ad oggetto la ricerca dell'artista ed in particolare la relazione fra produzione musicale sperimentale e produzione di opere d'arte visuali, approfondita a partire dalla presentazione in anteprima del volume monografico dedicato all'opera di Prina edito da Walther Koenig e coprodotto dal Madre con Kunsthalle St. Gallen (Svizzera) e Museum Kurhaus Kleve (Germania).

La connessione con gli Atenei campani si è rafforzata; tra le diverse misure, si segnala la intensa disponibilità del museo per i tirocini formativi.

L'attenzione al pubblico ed alla fruizione del patrimonio culturale offerto dal museo si è concentrata anche con alcune misure sperimentali di *ticketing* e politiche che hanno favorito la gratuità nell'accesso, diversi interventi promozionali, la cura di diverse forme espressive della cultura dei nostri giorni, programmi specifici per le scuole di ogni ordine e grado. La connessione fra questi progetti, l'approfondimento delle tematiche del contemporaneo e l'avvicinamento del pubblico, sono rinvenibili nei tanti eventi ed iniziative culturali organizzati ed ospitati nel 2016 al museo (incontri, seminari, conferenze, laboratori, presentazioni di libri e cataloghi), tutti rinvenibili sul sito [www.madrenapoli.it](http://www.madrenapoli.it), tra cui i seguenti.

Le presentazioni dei libri:

- "L'Amore è una favola" (Cairo, 2015), romanzo di Annarita Briganti (14.02.16);
- "Anima Madre" (Artstudio Paparo, 2015), raccolta poetica di Eugenio Mazzeola, con immagini di Mimmo Jodice (21.04.16);
- "CHE?" (Prearo editore, 2016), libro d'artista di Riccardo Dalisi, a cura di Achille Bonito Oliva (28.06.16);
- "Diamond Dogs. Officina post industriale 1984-1987 Napoli" (Yard Press, 2016), libro fotografico di Toty Ruggeri (14.10.16).

Le presentazioni dei progetti editoriali della Fondazione:

- "Lucio Amelio. Dalla Modern Art Agency alla genesi di *Terrae Motus* (1965-1982). Documenti, opere, una storia..." (Electa, 2016), catalogo a cura di Andrea Viliani (12.02.16);

- “Vettor Pisani. Eroica/Antieroa. Una monografia” (Electa 2016), catalogo a cura di Laura Cherubini, Andrea Viliani e Eugenio Viola (21.11.16).

Le presentazioni di opere che entrano a far parte della collezione del Museo:

- “Supernapoli” di Cherubino Gambardella, presentata dall'artista in dialogo con Gianluigi Colin e Aldo Colonetti (18.05.16);
- “Cittàlimbo Archives” di Brigataes, presentata dall'artista (10.06.16);
- “In Luce” di Cesare Accetta, presentata dall'artista con la curatrice Maria Savarese (3.10.16);
- “Presepio” di Jimmie Durham, presentata dall'artista (22.12.16).

Gli incontri:

- Conversazione tra l'artista Roberto Paci Dalò e l'ambasciatore della Repubblica d'Armenia in Italia Sargis Ghazaryan (11.04.16);
- “La fotografia di Dorothea Lange”, incontro fra Dyanna Taylor e Mimmo Jodice (26.04.16);
- Incontro con l'artista Christian Leperino, nell'ambito dell'iniziativa *Metti una domenica di maggio al Museo con Campania>artecard* (29.05.16);
- Incontro con Gianfranco Maraniello, presidente AMACI e direttore del MART – Museo d'arte contemporanea di Trento e Rovereto, e l'artista Mimmo Jodice (12.10.16);
- “Cultura CREA” presentazione del programma promosso dal MIBACT di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no-profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (04.11.16).

I progetti:

- “Eugenio Tibaldi. Questione di appartenenza”: presentazione delle opere realizzate dall'artista nel corso del workshop con gli studenti del Liceo-Ginnasio “G. B. Vico” di Napoli e proiezione del documentario dedicato al progetto a cura di Lorenzo Cioffi (13 – 18.01.16);
- “Gran Serata Futurista”, spettacolo teatrale di e con Massimiliano Finazzer Flory (17.02.16);
- “Il Manifesto Rubato”, azione performativa a cura del gruppo E IL TOPO (11.03.15);
- “Napoli Teatro Festival Italia al Madre”: ciclo di letture sceniche “Una favola di Campania. Fiabe, miti, leggende e cronache della Campania”, con Isabella Ferrari e Leo Gullotta (6, 7, 13 e 14.07.16); rassegna di appuntamenti musicali: Giovanni Amato Jazz Quartet (06.07.16), “Microtissimi” con Pietro Santangelo e Daniele Rosselli (07.07.16), Koola Roots Live (13.07.16), “Be quiet Night Live” con Giovanni Block (14.07.16) e Dirotta su Cuba Live, concerto conclusivo dell'edizione 2016 del NTFI (15.07.16);
- “La casa virtuale do ut do e i valori dell'abitare”, presentazione del progetto promosso dall'Associazione Amici della Fondazione Hospice Seragnoli Onlus (15.07 – 29.08.16).

In connessione ai suddetti eventi l'accesso è stato consentito a tutti.

Il 2016 è stato caratterizzato anche da impegnativi rinnovi di molti aspetti del lavoro della Fondazione e del Museo, a partire dal consolidamento tra gli altri, dell'attività del Dipartimento di ricerca, coordinato dal prof. Vincenzo Trione, in vista della pubblicazione del progetto editoriale “Atlante dell'Arte Contemporanea a Napoli e in Campania 1966-2016” in programma per il primo semestre 2017.

Va inoltre segnalato il rafforzamento della presenza del museo nell'ambito della comunicazione digitale con un passaggio da 31.302 a 38.809 *follower* della pagina Facebook (+23%) e da 8.042 a 26.952 *follower* dell'account Twitter (+235%) e il raggiungimento di quota 8.056 *follower* sull'account Instagram del museo (di recente attivazione), reso possibile da una sempre maggiore attenzione alla presenza del museo nel Web e nei Social network e da una serie di eventi specificatamente concepiti per la sfera digitale:

- “Museumselfie Day” (20.01.16), giornata internazionale che celebra il rapporto dei visitatori con i musei, promossa da Mar Dixon e Culture Themes;
- “Follow a Museum Day” (01.02.16), evento digitale interazionale ideato e promosso da Jim Richardson;
- “Speedcontest Lucio Amelio” (12.02.16), iniziativa digitale dedicata al catalogo “Lucio Amelio. Dalla Modern Art Agency alla genesi di *Terrae Motus* (1965-1982). Documenti, opere, una storia...”(Electa,

2016);

- “MuseumWeek” (28.03 - 03.04.16), settimana internazionale dei musei su Twitter, evento web promosso da Twitter Italia;
- “Invasioni Digitali – Il posto dove vivo” (08.05.16), itinerario lungo il centro storico di Napoli con il duo artistico Bianco-Valente, organizzato in occasione dell'edizione 2017 dell'iniziativa “Invasioni Digitali”;
- “Slow Art Day” (09.04.16), evento web internazionale che incoraggia il pubblico a guardare l'arte con i “giusti tempi”;
- “Ask A Curator Day” (14.09.16), evento web internazionale dedicato all'approfondimento dell'attività curatoriale, promosso da Mar Dixon e Culture Themes.

La Fondazione ha poi confermato il proprio programma di patrocinio, denominato “MATRONATO”, volto al riconoscimento, alla valutazione e alla diffusione della conoscenza di progetti meritevoli di considerazione a causa del loro valore e della qualità culturale o artistica, provenienti da soggetti residenti o aventi sede in una delle regioni meridionali: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Molise. Nel corso del 2016 il riconoscimento – confermandosi uno dei più potenti attrattori di consenso del museo – è stato concesso ai seguenti progetti:

- “Vesuvii”, mostra di Lino Fiorito (MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 06.03 – 04.04.16);
- “Uomo che cammina”, progetto dedicato a Gianni Pisani, a cura di Maria Savarese (PAN - Palazzo delle Arti Napoli e sedi varie, 10.03 – 17.04.16);
- “Noi piantiamo gli alberi e gli alberi piantano noi”, progetto a cura di Valeria Borrelli e Antonio Sacco (MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 16.03.16);
- “Latitude 36 – 40”, mostra-scambio fra Italia e Giappone, organizzata in occasione del 150° anniversario delle relazioni diplomatiche e dei 500 anni di storia di relazioni culturali tra i due paesi, a cura di Yasunari Nakagomi e Cynthia Penna (Tokyo Metropolitan Art Museum, 20 – 28.03.16 e Villa Di Donato, Napoli, 12 – 25.05.16);
- “Giorni di un futuro passato”, mostra di Adrian Tranquilli, a cura di Eugenio Viola, con il coordinamento di Marco De Gemmis (MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 02.04 – 06.06.16);
- “Schermata”, incontro a cura del laboratorio di ricerca artistica “Giusto il tempo di un tè”, in collaborazione con LAN-Laboratorio Architettura Nomade (Complesso dell'ex Lanificio Militare, Napoli, 05.04.16);
- “Questi fotografi non sono io”, mostra di Camillo Ripaldi, a cura di Marco de Gemmis (MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 22.05 – 26.06.16);
- “Mater Misericordiae”, progetto di Angela Carrubba Pintaldi (Chiesa del Pio Monte della Misericordia, Napoli, 26.06.16);
- “The Witness of the Body”, mostra di Laurie Anderson (Made in Cloister, Chiostro di S. Caterina a Formiello, Napoli, 28.05 – 30.09.16);
- “Capri B&B – Behind and Beyond”, mostra di Raffaella Mariniello e Eugenio Tibaldi, a cura di Adriana Rispoli, in collaborazione con il Polo Museale della Campania (Certosa di San Giacomo e Quarto del Priore, Capri, 04.06 – 24.07.16);
- “Open Studio Preview. Le stanze dell'arte”, itinerario guidato alla scoperta di alcuni studi d'artista del centro storico napoletano, progetto a cura di Sarah Galmuzzi e Gino Solito di Spazio Nea, realizzato nell'ambito del Napoli Teatro Festival Italia (01 – 02.07.16);
- “L'Ottava Misericordia”, progetto site-specific di Giuseppe Corcione (Chiesa del Pio Monte della Misericordia, Napoli, 29.06.16);
- “Fatiche Ferite” mostra di Luigi Pagano, a cura di Marco de Gemmis (MANN – Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 30.06 – 11.09.16);
- “J'ai brûlé dans tes yeux. Je brûle”, performance multidisciplinare ispirata al film “Paris Texas di Wim Wenders”, a cura di La Casaforte SB e Kultursciok (05 – 09.07.16);

- Mostre personali di Sergio Fermariello e Vincenzo Rusciano, organizzate dal PAC-Porto d'Arte Contemporanea di Pollica (Salerno), progetto nato da un'idea di Valerio Falcone (Porto di Acciaroli, Pollica, e Castello dei Principi Capano, Salerno, 08.07-15.10.16);
- "O.O.Parts / Out Of Place Artifacts / Reperti Impossibili", installazione site specific di Michele Iodice, concepita per gli spazi del Centro Cerio, Capri, nell'ambito della rassegna Cerio / Arte (09.07 – 20.09.16);
- "La leggerezza minima", progetto a cura di Daniela Ricci, con interventi artistici di Lucia Ausilio e Daniela Morante, realizzato in occasione della prima edizione di "Land Art al MoMu" (MolinoMuseo – Museo della tradizione Contadina Locale di Montenero Val Cocchiara, Isernia, 09 – 29.07.16);
- "Q.I. VEDO, Tu Vidim | Here I See – Italian artists about sustainability" a cura di Adriana Rispoli in collaborazione con Radmila Iva Jankovic, con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria, del Ministero della Cultura della Repubblica croata e della Città di Zagabria (Museo MSU-Muzej Suvremene Umjetnosti di Zagabria in Croazia, 21.09 – 12.10.16);
- Collocazione permanente della scultura "Matermania" di Giacomo Rizzo presso il parco di Villa Lysis A Capri (08.10.16);
- "Q.I. VEDO - Monument", di Igor Grubić, a cura di Adriana Rispoli (Quartiere Intelligente, Napoli, 15 – 30.10.16);
- "Itinerario d'arte lungo il Miglio D'Oro", progetto di valorizzazione delle Ville Vesuviane del Settecento site nell'area nota come "Miglio d'Oro" (Villa Fernandes di Portici, Villa Campolieto e Scuderie di Villa Favorita di Ercolano, Villa Bruno di San Giorgio a Cremano, Villa Macrina di Torre del Greco e Villa Signorini di Ercolano), a cura di Giovanna D'Amodio, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provinci (15.10.16 – 29.01.17);
- "Tre tigri contro tre tigri-Taprobane", progetto dedicato alla comunità srilankese residente a Napoli ideato dal collettivo artistico "Giusto il tempo di un tè", comprendente la performance *Match Point* (Castel Sant'Elmo, Napoli, 15 – 31.10.16);
- "Bartolucci e la strategia dello sguardo / Bartolucci prima di Bartolucci", incontri a cura di Francesco G. Forte, nell'ambito de "I Colloqui" di Salerno (26.10 – 03.11.16);
- "Concerto per archi e fili d'erba", di Carmine Rezzuti e Quintino Scolavino, a cura di Marco De Gemmis e Patrizia Di Maggio, in collaborazione con il MANN e il Polo Museale della Campania (Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 29.10.16, e Certosa di San Giacomo a Capri, 10.12.16);
- "Lares familiares", mostra di Sonia Lenzi, a cura di Marco De Gemmis e Gerry Badger (MANN – Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 06.11 – 08.12.16);
- "L'arte internazionale a Teora: Nunzio", mostra realizzata nell'ambito della rassegna *Irpinia Madre Contemporanea* (Pinacoteca di Arte Contemporanea di Teora, 12.11.16 – 31.01.17);
- "Linea di Contorno. Creatività Differenti", mostra a cura di Marcello Francolini, organizzata dall'associazione Collaterart, da un'idea di Fabio Avella (Complesso Monumentale di Santa Sofia di Salerno, Salerno, 02 – 26.12.16);
- "Left Behind", mostra di Paolo Bini, a cura di Luca Beatrice (Reggia di Caserta, 18.12.16 – 18.01.17);
- "MAF-Memoria, Arte e Fango", mostra promossa dalla società consortile Mediterraneo Sociale un anno dopo l'alluvione del Beneventano dell'ottobre 2015. (Chiesa di Sant'Aniello a Caponapoli, Napoli; Palazzo Paolo V, Benevento; museo MEG di Solopaca; da dicembre 2016 a gennaio 2017);
- "Caravaggio, la verità nel buio", mostra di Omar Galliani e Lorenzo Puglisi, a cura di Raffaella Resch e Maria Savarese (Cappella dell'Incoronazione, Palermo, 14.12.16 – 2.02.17; Pio Monte della Misericordia, Napoli, 01.04.17 – 30.04.17);
- "NOI PIANTIAMO GLI ALBERI E GLI ALBERI PIANTANO NOI (dall'opera di Joseph Beuys)", progetto ideato e promosso da Valeria Borrelli e Antonio Sacco (Quartieri Spagnoli, Napoli, 17.12.16);
- "Archè – video arte sul tempio di Nettuno", installazione site-specific di Alessandra Franco, a cura di Adriana Rispoli (Parco Archeologico di Paestum, 21 – 31.12.16);
- "O.O.Parts / Out Of Place Artifacts / Reperti Impossibili", mostra di Michele Iodice, a cura di Mario

Codognato (MANN-Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 26.12.16 – 26.02.17).

Il programma ha riscosso una notevolissima attenzione nei territori interessati, ed il Consiglio di amministrazione, nel prenderne atto, ha apportato alcuni miglioramenti, ed ha stabilito che, al fine di ampliare la diffusione del programma, con cadenza annuale venga disposto apposito avviso pubblicato esclusivamente sul sito della Fondazione, approvato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, volto al conferimento del “Matronato annuale del Comitato Scientifico per l'Arte e la Cultura” disposto dal Consiglio di amministrazione della Fondazione previa insindacabile valutazione di una giuria composta dai membri del Comitato Scientifico e dal Direttore generale della Fondazione.

Molta attenzione è stata dedicata inoltre alla collaborazione con altre istituzioni e con attori rilevanti della cultura contemporanea; la Fondazione ha aderito all’“Educational Day” e alla “XII Giornata del Contemporaneo” promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, che riunisce i principali Musei italiani dedicati al contemporaneo, ed alle attività di sensibilizzazione e ricerca di Federculture; il Museo ha inoltre aderito alla dodicesima edizione della “Notte Europea dei Musei”, iniziativa finalizzata alla valorizzazione dell'identità culturale europea e realizzata con il patrocinio del Consiglio d'Europa, dell'Unesco e dell'ICOM; alla “Festa dei Musei”, promossa dal Ministero dei beni e attività culturali e del turismo e dedicata nel 2016 al tema “Musei e paesaggi culturali”; alla 33esima edizione delle “Giornate Europee del Patrimonio”, manifestazione ideata dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio culturale tra le nazioni europee.

Si segnala, inoltre, la partecipazione, in qualità di Direttore della Fondazione, alla conferenza organizzata dalla Scabec s.p.a. in occasione della Fiera WTM di Londra tenutasi dal 7 al 9 novembre 2016, nella quale sono state presentate le principali iniziative culturali e museali della Regione Campania.

Sono proseguite le attività educative del Museo, a cura di Scabec s.p.a. dedicate ad un pubblico adulto, agli studenti, alle famiglie con bambini. Si segnalano: il programma di visite didattiche per adulti dedicato alle mostre e alle collezioni del Museo (ogni sabato, domenica e lunedì, ore 11.00 e ore 17.00); il ciclo di visite e laboratori didattici “Famiglia Madre” (appuntamento mensile dedicato alle famiglie con bambini); il ciclo di laboratori “*Library&Kids*” per bambini dai 6 ai 10 anni, ospitato nella Biblioteca del Museo, reinventata come uno “spazio lettura” dedicato ai più piccoli; il progetto educativo “**Scuola@Madre**”, rivolto alle scuole di secondo grado, che sviluppa la sinergia fra scuola e museo, luoghi e momenti congiunti dell'apprendimento. Tra le collaborazioni attivate dai Servizi educativi del Museo si evidenziano il progetto realizzato nell'ambito del programma Alternanza Scuola Lavoro su proposta del Liceo G.B. Vico di Napoli con la partecipazione dell'artista Mimmo Jodice e l'itinerario didattico “CONTEMPORANEapolis”, alla scoperta dei luoghi del contemporaneo disseminati nel centro antico della città di Napoli, realizzato in collaborazione con il Museo Archivio Laboratorio per le Arti contemporanee Hermann Nitsch e l'ANM - Azienda Napoletana Mobilità s.p.a.

E' stato prodotto il volume monografico “Vettor Pisani. Eroica / Antieroa. Una monografia”, edito da Electa, a cura di Laura Cherubini, Andrea Viliani e Eugenio Viola.

E' stata rinnovata la cooperazione nell'ambito di “Progetto XXI” con l'Associazione Culturale Trisorio per la produzione della rassegna cinematografica “Artecinema per il sociale”, nell'ambito di “Artecinema. Festival internazionale di film sull'arte contemporanea”. Anche nel 2016 “Progetto XXI”, configurandosi come momento di raccordo e di confronto tra i processi più innovativi e sperimentali dell'arte contemporanea e le sue radici storiche, e ha concorso all'ampliamento del respiro internazionale della presenza della Fondazione nella città di Napoli, luogo storicamente preposto alla ricerca e alla sperimentazione di linguaggi e contaminazioni artistiche sempre differenti e all'avanguardia. “Progetto XXI” si è svolto negli anni in collaborazione con i più rilevanti soggetti del territorio che, senza scopo di lucro, concorrono alla connessione tra la produzione di artisti contemporanei già storicizzati, attraverso la realizzazione di mostre monografiche e di gruppo a carattere retrospettivo, quella di artisti emergenti già riconosciuti dalla critica contemporanea, con progetti espositivi realizzati appositamente e spesso dedicati alla città di Napoli, e la rappresentazione delle ricerche degli artisti più giovani, ancora poco presenti nei programmi espositivi dei musei italiani, ma ormai distinti nella considerazione della critica internazionale.

La realizzazione delle suddette attività in programma per l'anno 2016 ha permesso il perseguimento di un obiettivo prioritario, consistente nel supporto alla creazione e allo sviluppo di una politica culturale territoriale rivolta a produrre coesione sociale, rafforzare un sentimento identitario di appartenenza, di confronto e crescita comune, di bilanciamento armonico fra salvaguardia della memoria storica e impegno verso nuovi scenari multiculturali, confronto attivo su temi di assoluta rilevanza pubblica all'interno della collettività/comunità di riferimento. Ciascun progetto è stato realizzato con un'impostazione attenta ad un'erogazione dei servizi culturali trasparente e coerente con le singole decisioni intraprese, monitorate tenendo presente il pieno rispetto delle regole di responsabilità nei confronti della collettività di riferimento.

I livelli di efficacia ed efficienza raggiunti sono testimoniati dall'ampia partecipazione ad attività di approfondimento critico e didattico previste per ogni singolo progetto realizzato, dal riscontro ottenuto dai

progetti stessi sugli organi di stampa e sui mezzi di comunicazione generalisti e specializzati, che hanno, nel loro complesso, permesso di ottenere una informazione e divulgazione dei contenuti culturali proposti al contempo radicata all'interno della collettività/comunità di riferimento e variegata, poiché rivolta al raggiungimento sia di fasce di pubblico fino ad ora potenziali (ampliando le tipologie di pubblico raggiunte dall'ente e le tipologie di relazione con il pubblico stesso), che si sono aggiunte a quelle già raggiunte in precedenza. Con un aumento dei visitatori, del solo museo Madre, da 52.002 a 64.033, pari al 23,08% rispetto al 2015 (in una stagione che invece ha fatto registrare una drastica riduzione dei consumi culturali a livello nazionale e locale, soprattutto in ambito di sbigliettamento museale), cui si aggiungono i visitatori dei progetti realizzati al di fuori del Madre, la Fondazione ha così continuato a perseguire capacità di *broadening* (allargamento numerico) e *deepening* (approfondimento della soddisfazione esperienziale) del proprio pubblico, in relazione ai singoli progetti e ai servizi erogati per ogni singolo progetto.

La strategia di allargamento e potenziamento del pubblico ha usato anche misure di gratuità per eventi e attività, fra cui l'agosto gratuito, che mirano a non escludere, in un periodo di crisi economica, dal consumo culturale le fasce sociali economicamente più svantaggiate dalla crisi, e puntando al maggior coinvolgimento del pubblico non solo del centro storico, o rappresentato dai flussi turistici, ma anche proveniente dalla città metropolitana e dal resto del territorio regionale e del Mezzogiorno (questo anche attraverso la coproduzione e circuitazione dei progetti espositivi e il potenziamento della comunicazione digitale e 2.0 a costo ridotto, elenco dell'aumento dei *followers* sui vari social network e delle attività a loro dedicate dal museo).

E' sensibilmente migliorata la percezione dell'attività del Museo in ambito nazionale ed internazionale, grazie anche alle importanti collaborazioni con altre prestigiose istituzioni culturali (nel 2016 in particolare si segnala la collaborazione tra i musei e le istituzioni della "Via dei Musei": Museo Civico "Gaetano Filangieri", Complesso Monumentale di San Severo al Pendino, Pio Monte della Misericordia, Monumento Nazionale dei Girolamini – Quadreria e Chiostrì, Museo del Tesoro di San Gennaro, Complesso Monumentale Donnaregina – Museo Diocesano e Madre. I musei della "Via dei Musei" hanno promosso la realizzazione di un percorso culturale di forte impatto lungo via Duomo, in grado di trasformarsi anche in un grande attrattore turistico e, per tutta la primavera 2016, hanno sperimentato una forma di bigliettazione condivisa, per incentivare il visitatore a scoprire l'enorme patrimonio culturale che dall'antico al contemporaneo è custodito nei siti della "Via dei Musei"), vanno aggiunti il riconoscimento della prestigiosa rivista specializzata *Artribune*, che ha decretato la mostra "Fabio Mauri. Retrospectiva a luce solida" miglior mostra italiana dell'anno, la presenza del Direttore in giurie, comitati, conferenze, la nomina del Presidente della Fondazione nel comitato direttivo di Federculture.

Nell'effettiva esplicazione delle attività poste in essere, la Fondazione ha adottato in modo continuativo schemi e prospetti di bilancio strutturati ed efficacemente adeguati, con l'obiettivo di fornire la più approfondita informativa comparabile nello spazio e nel tempo. Ha completato ed aggiornato la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione, rendendo pubblici e disponibili sul proprio sito istituzionale dati e notizie rilevanti.

Nel corso del 2016 sono intervenute le scadenze degli incarichi dei componenti del Comitato Scientifico per l'Arte e la Cultura, organo consultivo di grande prestigio previsto dall'art. 11 dello Statuto di questa Fondazione, a norma del quale esso è composto da cinque membri, fra i quali tre nominati dal Presidente della Giunta regionale della Campania e due nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, e la scelta deve cadere su personalità di prestigio, critici d'arte, storici dell'arte, direttori di musei di arte contemporanea, direttori di musei dichiarati di interesse regionale. La Fondazione, nell'auspicare la conferma integrale della composizione del Comitato, che così tanto ha contribuito a sostenere il difficile lavoro del triennio appena trascorso, ha provveduto a nominare i due componenti di propria competenza, mentre si resta in attesa delle tre nomine di competenza del Presidente della Giunta regionale della Campania.

In conclusione, il Madre si è proposto, a livello locale, come un'istituzione plurale, inclusiva e non escludente, con progressivo radicamento sul territorio attraverso una sinergica collaborazione con altri enti che getti le basi per la costituzione di un vero e proprio sistema dell'arte contemporanea regionale, con relativa percezione di un'offerta culturale allargata e integrata, che richiede un museo aperto, ovvero collaborante e sinergico. Tale strategia di posizionamento molteplice è riscontrabile:

- nell'attività 2016 del Dipartimento di Ricerca, che incontra, archivia e studia le varie realtà artistiche del territorio regionale, documentandone storia e prospettive;
- nelle collaborazioni e protocolli di intesa firmati con Università degli Studi, Accademia di Belle Arti e Centri di Ricerca regionali, a ribadire il ruolo della ricerca come cardine dell'attività museale e il coinvolgimento sempre maggiore del pubblico giovanile;
- nei vari "Matronati" e nelle presentazioni di vari progetti presso il museo o sul territorio che hanno avuto il merito di promuovere iniziative su tutto il territorio regionale, altrimenti tra loro scollegate o di

minore visibilità, collegandole al museo;

- nel sostegno a piattaforme consolidate come “Artecinema” e alla rete in espansione di “Progetto XXI”, con organizzazione di mostre che hanno anche il merito di aver fatto riscoprire alla comunità, animandoli attraverso progetti di arte contemporanea, diversi luoghi, siti ed edifici, favorendo il dibattito sul loro utilizzo e sull'opportunità e i vantaggi, in termini di investimento, comunicazione e promozione territoriale, di una rete integrata fra pubblico-privato che non solo va mantenuta, ma ulteriormente ampliata e valorizzata, in questo processo in costruzione di una rete del contemporaneo regionale;
- nell'attenzione riservata ai giovani artisti, attraverso l'incremento della collezione e i programmi per il pubblico di “Per\_formare il museo”;
- nella costituzione di tutte quelle piattaforme dialogiche fra museo e pubblico che animano il *public program* del museo (da “Lavagna Post-it” a “Lavagna Campania Contemporanea”, a [www.youmadnapoli.it](http://www.youmadnapoli.it)), strutturato per ottenere un'azione duplice e dinamica, di input e output, che eviti un museo autoreferenziale, ma sempre in aggiornamento e in relazione con il suo pubblico.

In conclusione, gli operatori del territorio, così come quelli nazionali e internazionali, hanno quindi potuto identificare nel museo un partner affidabile per progetti ambiziosi, e al contempo un ente in grado di fare sistema e valorizzare il territorio in chiave regionale con una forte propulsione del territorio stesso verso la dimensione europea e internazionale; un museo dunque che è parte catalizzante di una rete culturale regionale in costruzione, in grado di comunicare e promuovere eccellenza campana, ottenere concrete ricadute economiche, erogare servizi alla comunità, nel contenimento dei costi di gestione attraverso un'oculata *accountability* e responsabile *spending review*. Il tutto, in controtendenza rispetto alle dinamiche nazionali che hanno visto una generale diminuzione, non consequenzialità o parcellizzazione di investimenti in cultura, si inquadra nella conferma dell'investimento regionale in cultura in questi anni, investimento fiduciario verso il museo e programmatico verso le reti di cui sopra, che permette quindi non solo al museo, ma a tutto il sistema culturale campano, di operare, nel rispetto del quadro macroeconomico nazionale e internazionale, a beneficio della collettività, anche in vista di un'uscita dalla crisi che identifichi nella cultura un volano su cui investire, e nei musei come il Madre delle piattaforme virtuose, ormai consolidate nella percezione della comunità, come i luoghi in cui il contemporaneo si storicizza, da un lato, e si sperimenta, dall'altro, offrendo utili e necessarie chiavi di lettura e strumenti intellettuali per affrontare responsabilmente le tante sfide del presente.

Non si sono verificati fatti di rilievo da segnalare, dopo la chiusura dell'esercizio.

### Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili OIC n° 12 e n° 29, tenendo conto delle modifiche agli schemi di Stato Patrimoniale e di conto economico introdotte da D.L n° 139/2015

### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si

concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

## **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Materiali*

Sono rappresentate esclusivamente da opere d'arte, trattandosi di beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

## Riconoscimento ricavi

I ricavi sono rappresentati da ricavi riferiti a contributi e a corrispettivi per servizi.

## Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Presso la Fondazione vi sono quali beni di terzi la Struttura Museale della Regione Campania concessa in comodato trentennale per 12.000.000 e i lavori per il completamento della struttura museale stessa per euro 3.100.000. La valutazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

### Attività

#### B) Immobilizzazioni

##### II. Materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.895.435	3.895.435	(0)

#### C) Attivo circolante

##### II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.661.966	7.473.410	(4.811.444)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	63.399			63.399	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Per crediti tributari	8.838			8.838	
Per imposte anticipate					
Verso altri	2.572.613	17.115		2.589.728	
Arrotondamento	1			1	
	<b>2.644.851</b>	<b>17.115</b>		<b>2.661.966</b>	

I Crediti V/Altri di maggiore rilevanza è composto dai seguenti dettagli:

<b>Crediti diversi</b>	2.572.410
Cred.to Por 1.9 Piazza Pleb.	500.000
Cred.to Por 1.9 Estate 2010	150.000
Cred.to Reg. Campania acq. opere	95.000
Credito residuo A.P.Q.	61.697
Cred. Fondo POC 2016	1.265.713
Cred.to Reg. Campania 4482/2016	500.000

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	63.399				2.589.728	2.653.127

Totale	<b>63.399</b>	<b>2.589.728</b>	<b>2.653.127</b>
--------	---------------	------------------	------------------

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.987.031	22.006	1.965.025

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.986.678	21.856
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	353	150
Arrotondamento		
<b>Totale</b>	<b>1.987.031</b>	<b>22.006</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Passività

##### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.826.934	2.446.121	1.380.813

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo di dotazione	250.000			250.000
Fondo di Dotazione – Opere	3.895.000			3.895.000
Arrotondamento				
Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	(307.182)		1.391.696	(1.698.878)
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(1.391.697)	1.380.812	(1.391.697)	1.380.812
<b>Totale</b>	<b>2.446.121</b>	<b>1.380.812</b>	<b>(1)</b>	<b>3.826.934</b>

##### B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
716.697	1.557.461	(840.764)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite					
Altri	1.557.461		840.764		716.697
Arrotondamento					
<b>Totale</b>	<b>1.557.461</b>		<b>840.764</b>		<b>716.697</b>

Il fondo per rischi e oneri altri è rappresentato dal F.do Svalutazione Crediti verso la Regione Campania. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a storno di accantonamenti precedentemente effettuati.

##### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

35.528

28.413

7.115

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	28.413	7.115			35.528

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i cinque dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

#### D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.965.273	7.357.726	(3.392.453)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche								
Debiti verso altri finanziatori								
Debiti verso fornitori	3.892.715			3.892.715				
Debiti tributari	17.829	15.731		33.560				
Debiti verso istituti di previdenza	6.986			6.986				
Altri debiti	32.012			32.012				
Arrotondamento								
	<b>3.949.542</b>	<b>15.731</b>		<b>3.965.273</b>				

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Si evidenzia che il saldo debitorio nei confronti del fornitore SCABEC Spa è pari a euro 3.590.345.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.892.715				32.012	3.927.727
Totale	<b>3.892.715</b>				<b>32.012</b>	<b>3.927.727</b>

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	1.130	(1.130)

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.036.951	4.353.463	(316.512)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	118.959	63.827	55.132
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4.939.215	4.471.687	467.528
	<b>5.058.174</b>	<b>4.535.514</b>	<b>522.660</b>

La voce altri ricavi e proventi è costituita da Contributi Regionali per 3.917.993, e da ricavi di natura eccezionale per euro 1.021.222. I ricavi di natura eccezionale verificatisi nell'esercizio sono rappresentati prevalentemente dagli effetti dell'accordo sottoscritto in data 13 giugno 2016 in Napoli, tra la Regione Campania, la Società Campania Arte Società Consortile a.r.l., la Società Scabec Spa e la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e dall'esito favorevole dell'ultimo grado di giudizio, con il quale la Suprema Corte di Cassazione (sentenza definitiva n.16218/16 ) ha disposto che nulla è dovuto all'ex direttore dott.Cicellyn.

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.661.210	4.622.439	(961.229)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	3.432.929	4.343.734	(910.805)
Godimento di beni di terzi	32.208	48.312	(16.104)
Salari e stipendi	146.965	144.018	2.947
Oneri sociali	28.215	28.934	(719)
Trattamento di fine rapporto	7.173	6.866	307
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	830	3.071	(2.241)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	13.619	1.335.935	(1.322.316)
	<b>3.661.939</b>	<b>5.910.870</b>	<b>(2.248.931)</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(7.144)	(7.998)	854

#### Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	(7.144)	(7.998)	854
Utili (perdite) su cambi			
	<b>(7.144)</b>	<b>(7.998)</b>	<b>854</b>

### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	8.279	8.343	(64)
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	8.279	8.343	(64)
IRÈS			
IRAP	8.279	8.343	(64)
Imposte sostitutive			
	<b>8.279</b>	<b>8.343</b>	<b>(64)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli organi della Fondazione.

Qualifica	Compenso
Presidente della Fondazione	49.992
Collegio sindacale	51.107

Si precisa che i componenti del Consiglio di amministrazione svolgono il loro mandato a titolo gratuito.

Si propone di destinare l'avanzo dell'esercizio pari ad euro 1.380.811,87 a totale copertura del disavanzo dell'esercizio 2011, pari ad euro 92.083,32, a totale copertura del disavanzo dell'esercizio 2013, pari ad euro 215.098,46, e a parziale copertura del disavanzo dell'esercizio 2015 per euro 1.073.630,09.

Il Direttore Generale  
Dott. Andrea Viliiani